



Secondo i dati ufficiali la Protezione civile ne avrebbe distribuito un quinto del fabbisogno nazionale. La realtà dice che i numeri sono molto più bassi

di **Giuliano Foschini**  
**Marco Mensurati**  
**Fabio Tonacchi**

**ROMA** – Giovedì mattina, riunione del Comitato operativo nazionale. Collegati in videoconferenza ci sono i delegati delle Regioni e gli uomini che per conto del governo stanno gestendo l'approvvigionamento delle mascherine. Come ogni giorno da due mesi a questa parte, si sovrappongono le lamentele provenienti dal fronte del Covid-19. I toni sono esasperati, sono tutti stanchi. «Manca il materiale per i nostri medici». «Li mandiamo a combattere a mani nude». Ieri, però, invece del solito rilancio, da Roma arriva un'ammissione inattesa, e proprio per bocca di chi in queste ore dovrebbe avere tutto sotto controllo: il commissario unico all'emergenza Domenico Arcuri. «Effettivamente c'è una discrepanza che non mi aspettavo, e che ancora oggi non mi spiego, tra il numero di mascherine che inviamo e quelle che arrivano, non so se è un problema di corriere o di aziende ma da qualche parte il meccanismo si inceppa». Il commissario Arcuri non lo dice esplicitamente, ma le sue parole finiscono per interpellare le responsabilità della Protezione Civile (presente alla riunione con i dirigenti Luigi D'Angelo e Agostino Miozzo) cui spetta il compito di portare sul territorio il materiale.

#### Le mascherine "parlate"

Ecco quindi che nel Paese del doppio drammatico record – 41 medici morti e 6.205 operatori sanitari contagiati in corsia – irrompe sulla scena una nuova tipologia di mascherina: oltre alla "chirurgica", e alla "professionale" (Ffp2 e Ffp3), da oggi abbiamo anche la "mascherina parlata". Quella che esiste solo sulla carta. Quella che il governo dà per consegnata e che invece è misteriosamente dispersa.

Un documento stilato dalla Protezione Civile e datato 24 marzo, "Prospetto riepilogativo Dpi consegnati", fotografa lo stato della distribuzione "regione per regione" in quel momento. Se i numeri di questo report fossero veri, allora vorrebbe dire che la macchina del governo centrale (protezione civile + commissario) a quasi due mesi dalla dichiarazione dello stato di emergenza e a un mese dall'esplosione dell'epidemia, sarebbe riuscita a recuperare sul mercato 20.134.865 di pezzi, un volume appena sufficiente a coprire sì e no un quinto del fabbisogno mensile nazionale di Dpi. Una quantità che viene bruciata in una settimana. Ma, come *Repubblica* ha verificato, e come ha ammesso ieri Arcuri, quei numeri veri non sono.

#### Le due Italie

Andiamo con gli esempi. Dall'inizio della crisi ad oggi, secondo la Protezione civile, nel Lazio sarebbero state consegnate circa 300mila mascherine (249.600 chirurgiche, 44.910 Ffp2). Ma la Regione ne conta

#### Ellekappa



#### Il pasticcio delle mascherine

| Piemonte     |               |              |            |                   |           |
|--------------|---------------|--------------|------------|-------------------|-----------|
| CHIRURGICHE  |               | FFP2 + FFP3  |            | MODELLO MONTRASIO |           |
| Prot. civile | Reali         | Prot. civile | Reali      | Prot. civile      | Reali     |
| 556.000      | 556.000       | 97.950       | 97.950     | 639.000           | 639.000   |
| Liguria      |               |              |            |                   |           |
| CHIRURGICHE  |               | FFP2 + FFP3  |            | MODELLO MONTRASIO |           |
| Prot. civile | Reali         | Prot. civile | Reali      | Prot. civile      | Reali     |
| 188.100      | 180.000 circa | 83.090       | 6.160 FFP2 | 474.900           | 59.000    |
| Toscana      |               |              |            |                   |           |
| CHIRURGICHE  |               | FFP2 + FFP3  |            | MODELLO MONTRASIO |           |
| Prot. civile | Reali         | Prot. civile | Reali      | Prot. civile      | Reali     |
| 315.500      | 640.800       | 46.920       | 179.412    | 1.068.100         | 1.164.300 |
| Lazio        |               |              |            |                   |           |
| CHIRURGICHE  |               | FFP2 + FFP3  |            | MODELLO MONTRASIO |           |
| Prot. civile | Reali         | Prot. civile | Reali      | Prot. civile      | Reali     |
| 249.600      | 0             | 44.910       | 0          | 687.900           | 55.000    |
| Campania     |               |              |            |                   |           |
| CHIRURGICHE  |               | FFP2 + FFP3  |            | MODELLO MONTRASIO |           |
| Prot. civile | Reali         | Prot. civile | Reali      | Prot. civile      | Reali     |
| 195.100      | 0             | 57.640       | 45.450     | 536.900           | 0         |
| Sicilia      |               |              |            |                   |           |
| CHIRURGICHE  |               | FFP2 + FFP3  |            | MODELLO MONTRASIO |           |
| Prot. civile | Reali         | Prot. civile | Reali      | Prot. civile      | Reali     |
| 143.600      | 153.100       | 36.230       | 33.380     | 402.300           | 78.000    |

# Le mascherine

## Milioni di pezzi risultano inviati ma alle Regioni non sono mai arrivati Arcuri ammette: "Sistema inceppato"

appena 55mila, e del modello "Montrasio", cioè quelle autoprodotte in Italia delle quali gli operatori sanitari romani sono tutt'altro che entusiasti. Le chiamano le Swiffer. Attilio Fontana le ha definite "carta igienica". Nella sua Lombardia, stando al report, hanno portato un 1,9 milioni di chirurgiche e 604.520 di tipo "professionali". Ma in verità ne risultano "disperse" 405mila.

Le Marche registrano zero chirurgiche arrivate e zero Montrasio, a fronte di più di un milione annunciate come già consegnate. In Campania abbiamo assistito a un duro scontro tra Regione e governo. Il presidente De Luca a cui era arrivato il re-



**▲ Su Repubblica**  
L'articolo uscito sabato raccontava speculazioni sui prezzi delle mascherine e difficoltà nel trovarle

port del 24 marzo ha scritto a Conte. Secondo il documento, i magazzini campani erano stati riforniti con 195mila chirurgiche, 536.900 Montrasio, 57.640 professionali. Ma De Luca ha visto che quei magazzini erano praticamente vuoti. Solamente ieri, quando la polemica è diventata pubblica, magicamente gli hanno consegnato uno stock da 70mila pezzi di "professionali".

Tenere la contabilità del fabbisogno e tracciare le consegne è praticamente impossibile. Sono dati che cambiano di ora in ora, e si confondono con le donazioni e le iniziative private. Ma la tabella pubblicata in questa pagina documenta non solo

#### Le tappe

#### Quei venti giorni di incertezza

● **27 gennaio**  
Mentre il coronavirus dilaga in Cina, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, ospite di Lilli Gruber a Otto e mezzo, dice: «Siamo prontissimi, continuiamo costantemente ad aggiornarci con il ministro Speranza. L'Italia in questo momento è il Paese che ha adottato misure cautelative all'avanguardia rispetto agli altri, ancora più incisive. Abbiamo adottato tutti i protocolli di prevenzione possibili e immaginabili».

● **31 gennaio**  
Il governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per la durata di sei mesi.

● **31 gennaio-21 febbraio**  
Il piano pandemico nazionale richiederebbe un approvvigionamento di dispositivi di protezione individuali e di ventilatori polmonari, ma questo non accade.

● **21 febbraio**  
A Codogno, provincia di Lodi, si registra il paziente 1 italiano: si chiama Mattia e ha 38 anni. Verrà dimesso il 23 marzo.

● **9 marzo**  
Viene bandita la prima gara Consip per le mascherine, ma ormai è tardi: la pandemia è una realtà mondiale e tutte le altre nazioni del mondo si sono messe sul mercato a cercare i dispositivi.

**IL COMMISSARIO MONTALBANO**

**Doppio mistero per il Commissario**

**IL NUOVO EPISODIO LA RETE DI PROTEZIONE IN ESCLUSIVA CON LA COLLEZIONE COMPLETA**

In questa seconda uscita, Montalbano si troverà davanti due casi difficili da risolvere: da un lato, il ritrovamento di alcuni misteriosi filmati dietro cui si cela un delitto, dall'altro, un'irruzione in una scuola con un minaccioso e oscuro proclama.

RAI COM RAI FICTION PALOMAR

LUCA ZINGARETTI IN "IL COMMISSARIO MONTALBANO" DALLE OPERE DI ANDREA CAMILLERI EDITE DA SELLERIO EDITORE, REGIA DI ALBERTO SIRONI E LUCA ZINGARETTI

**IN EDICOLA il 2° DVD LA RETE DI PROTEZIONE**

**la Repubblica**



**CHIRURGICA**

Evita il diffondersi del virus da chi la porta all'atmosfera circostante, ma non protegge il portatore dal contagio. È un dispositivo monouso

**FFP2**

Filtra fino al 92%. Protegge dal virus e va usata personale sanitario o in ambienti di lavoro dove l'aria contiene sostanze dannose. La Ffp3 filtra fino al 99%

**FFP3**

Le Ffp3 arrivano a valori pari o superiori al 98% e come le Ffp2 hanno una valvola per facilitare l'espiazione: possono essere pericolose se indossate da persone infette, perché non filtrano l'aria in uscita, sottolinea l'esperto

**MONTRASIO**

Sono più grandi delle altre mascherine in commercio, coprono bocca e naso in un unico gesto: non hanno lacci ed elastici, si indossano con due aperture laterali in concomitanza delle orecchie

Totale generale mascherine consegnate dalla Protezione Civile alle Regioni e alle Province autonome, al 24 marzo: 20,1 mln. Un quinto del fabbisogno nazionale mensile

| Lombardia      |           |              |               |                   |           |
|----------------|-----------|--------------|---------------|-------------------|-----------|
| CHIRURGICHE    |           | FFP2 + FFP3  |               | MODELLO MONTRASIO |           |
| Prot. civile   | Reali     | Prot. civile | Reali         | Prot. civile      | Reali     |
| 1.900.700      | 1.600.000 | 604.520      | 500.000 circa | 827.000           | N.D.      |
| Veneto         |           |              |               |                   |           |
| CHIRURGICHE    |           | FFP2 + FFP3  |               | MODELLO MONTRASIO |           |
| Prot. civile   | Reali     | Prot. civile | Reali         | Prot. civile      | Reali     |
| 636.000        | 732.000   | 131.780      | 297.000       | 1.369.000         | 1.480.000 |
| Emilia Romagna |           |              |               |                   |           |
| CHIRURGICHE    |           | FFP2 + FFP3  |               | MODELLO MONTRASIO |           |
| Prot. civile   | Reali     | Prot. civile | Reali         | Prot. civile      | Reali     |
| 750.200        | 1.618.300 | 259.080      | 475.393       | 750.200           | 2.886.00  |
| Marche         |           |              |               |                   |           |
| CHIRURGICHE    |           | FFP2 + FFP3  |               | MODELLO MONTRASIO |           |
| Prot. civile   | Reali     | Prot. civile | Reali         | Prot. civile      | Reali     |
| 491.600        | 0         | 75.540       | 78.250        | 534.900           | 0         |
| Puglia         |           |              |               |                   |           |
| CHIRURGICHE    |           | FFP2 + FFP3  |               | MODELLO MONTRASIO |           |
| Prot. civile   | Reali     | Prot. civile | Reali         | Prot. civile      | Reali     |
| 142.100        | 304.000   | 45.525       | 33.330        | 314.500           | 0         |
| Calabria       |           |              |               |                   |           |
| CHIRURGICHE    |           | FFP2 + FFP3  |               | MODELLO MONTRASIO |           |
| Prot. civile   | Reali     | Prot. civile | Reali         | Prot. civile      | Reali     |
| 95.300         | 104.700   | 25.550       | 27.900        | 117.000           | 129.000   |

**Come leggere questi numeri**

La tabella riporta i quantitativi "presunti" consegnati dalla Protezione civile dall'inizio dell'emergenza al 24 marzo e li mette a confronto con i dati ufficiali che risultano, alla sera del 25 marzo, alle Regioni

la dispersione riconosciuta da Arcuri ma anche una strana distorsione. Questa emerge sia in Emilia Romagna sia in Toscana dove fonti ufficiali spiegano che il materiale ricevuto è più del doppio di quanto dichiarato nel documento. Ed emerge anche in Piemonte dove – caso unico – i dati coincidono con la realtà. Ma la realtà parla di appena 1800 Ffp3 dall'inizio della crisi ad oggi, a fronte di un fabbisogno quotidiano di diecimila pezzi.

**L'algoritmo sbagliato**

Il tema della distorsione è stato sollevato dai governatori di Puglia e Campania, seguiti da quelli di Calabria e Sicilia, aprendo uno scenario da Nord contro Sud. In Puglia 1.215 Ffp3 quando invece ne servirebbero 100 mila. In Sicilia in un mese hanno avuto 153 mila chirurgiche, il fabbisogno è di tre milioni. Spiega il dottor Danny Sivo, responsabile pugliese del Sistema di sicurezza del lavoro negli ospedali: «Le aliquote di materiale da distribuire sono calcolate con un algoritmo pensato male: valuta il numero dei contagiati, e non quello degli operatori sanitari. Una mascherina protegge un medico sia che questi curi una persona sia che ne curi dieci». Fino ad oggi per le Regioni è stato difficile acquistare direttamente. «Ho fatto ordini per 83 milioni ma in pratica mi muovo come un contrabbandiere, perché da Roma ci bloccano il materiale per poi distribuirlo altrove», spiega il governatore pugliese Emiliano. «Non accadrà più», ribattono fonti della Protezione Civile. «Le Regioni avranno libertà di approvvigionamento».

La situazione è talmente caotica che pure i tecnici del Capo, Angelo Borrelli, ammettono «qualche dato non torna».

**Il peccato originale**

Quello che invece, in queste, ore nessuno vuole ammettere, ma che rischia di diventare presto uno degli argomenti principali del dibattito pubblico – stando almeno alle inchieste penali aperte, da Torino a Bari, da Genova a Enna – è che il caos è il precipitato del grande ritardo con cui lo Stato si è mosso. Un peccato originale da cui, a cascata, sono seguiti i problemi. Ad inchiodare ciascuno alle proprie responsabilità è un documento del ministero della Salute, il Piano Pandemico nazionale, raccomandato dall'Oms e aggiornato nel dicembre 2016, il cui obiettivo è «rafforzare la preparazione alla pandemia a livello nazionale e locale». Il piano – nato dall'esperienza della Sars – divide il rischio pandemia in sei fasi. E già nella prima, quando ancora il rischio di infezione nell'uomo è considerato basso, si prevede, «previo censimento dell'esistente, di costituire una riserva nazionale di Dpi, e altri supporti tecnici per un rapido impiego nella pri-

ma fase emergenziale», e di «iniziare la negoziazione per un approvvigionamento sicuro». Cosa che evidentemente non è stata fatta. E che, ancor più grave, non riescono a fare neppure dopo il 31 gennaio, quando

viene dichiarato lo stato d'emergenza. La gara Consip per acquistare d'urgenza Dpi è bandita il 9 marzo. L'11 marzo, dopo il blocco del Paese, tutti i soggetti titolari – Regioni, Asl, Protezione Civile – cominciano a

muoversi alla rinfusa, ognuno come può. Ma è un formicaio inefficace, funziona un po' meglio la cosiddetta «diplomazia delle mascherine», frutto più di compromessi di politica estera che non di negoziazioni

commerciali. Si è perso tempo. E con esso anche l'«opportunità» che si celava dietro l'essere stato il primo Paese europeo aggredito dal virus. Potersi muovere sul mercato internazionale senza concorrenti.

#IORESTOACASA

UTILIZZA I NOSTRI SERVIZI ONLINE

DISPONIBILI  
24 ORE SU 24  
PER GESTIRE DA CASA  
TUTTE LE UTENZE

Lavoriamo con il massimo impegno per garantire, specialmente in questo momento, il servizio ai cittadini, grazie al lavoro dei nostri operatori e alle nostre tecnologie. Gli interventi operativi effettuati sui territori sono svolti nel rispetto delle linee guida stabilite dal Ministero della Salute riguardanti le misure preventive da adottare per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19.

**MyAcea - Acqua\Luce e Gas Mercato libero - [gruppo.acea.it](http://gruppo.acea.it)**  
**Area Clienti - Mercato tutelato - [servizioelettricoloroma.it](http://servizioelettricoloroma.it)**

RESTIAMO VICINI A VOI ANCHE DA LONTANO

gruppo  
**acea**